



**L'ASILO NIDO DEL
“GIARDINO D'INFANZIA PRIMAVERA”
PER BAMBINI DA DODICI A TRENTASEI MESI DI ETÀ**

- **PREMESSA**

Ha importanza primaria per il bambino il periodo educativo compreso tra la fase in cui le sue relazioni avvengono con grande prevalenza nell'ambito domestico e con i propri familiari (normalmente fino ad un anno di età) e l'ingresso a tre anni nella Scuola dell'Infanzia per il fine di cogliere al meglio gli obiettivi non solo presenti ma soprattutto futuri per il suo miglior crescere : la propria salute psicofisica, il proprio equilibrio comportamentale e relazionale, il proprio benessere soggettivo, l'arricchimento e la conquista delle fondamentali e personali specifiche abilità, la scoperta gratificante della vita di relazione e sociale in genere, la coscienza della propria individualità e di quella di tutti i suoi interlocutori, coetanei ed adulti, e dei loro differenti ruoli.

Il progetto educativo del Giardino d'Infanzia **PRIMAVERA** tiene ben presente tutto ciò e mira a cogliere gli obiettivi sottesi attraverso il concorso di più elementi quali l'allestimento degli spazi, la creazione di atmosfere, l'organizzazione dei gesti e delle ritualità, la qualità del fare, del porgere e dell'essere degli Operatori e degli Educatori, la propria complessiva realtà organizzativa, i rapporti con le singole Famiglie dei bambini.

- **GLI SPAZI**

Gli spazi dell'Asilo Nido **PRIMAVERA** sono stati realizzati nella loro disposizione, arredo, corredo per essere funzionali, accoglienti, protettivi, sicuri, confortevoli, ben riconoscibili, ben fruibili, stimolanti. Essi sono costituiti all'esterno da un grande parco - giardino attrezzato, ricco di vegetazione, piante, alberi e cespugli, con un vasto prato, con tavoli panchine sedie in legno e attrezzature ludiche (le casette, le altalene, i dondoli, gli scivoli, il cubo di arrampicata, il castello!) e da un cortile di ingresso con sistema di video sorveglianza, con spazi per la custodia dei passeggini e un arredo di giochi di breve intrattenimento.

Gli spazi interni sono ampi, solari; essi sono costituiti da ambienti tutti tra loro collegati, alcuni per uso mirato e specificatamente finalizzati (ingresso, spogliatoio, laboratorio di manipolazione e creatività, i bagni, la sala per le attività motorie, la sala per i giochi di attenzione e verbalizzazione e per l'ascolto di musica e fiabe, l'angolo morbido per i giochi di relax, l'ufficio, la cucina per la preparazione dei pasti e del loro confezionamento) ed il grande salone polivalente organizzabile in sottospazi sia per attività ludiche meno strutturate, cioè i cosiddetti giochi per centro di interesse, di aggregazione spontanea, di intrattenimento estemporaneo, sia per attività non ludiche o di accudimento, cioè il pranzo, la merenda, il sonnellino.

- **LE ATMOSFERE**

Le atmosfere che si realizzano vogliono essere sempre ben riconoscibili, ben caratterizzate, ben finalizzate alla migliore accettazione e al miglior gradimento delle attività proposte in un clima di serenità, allegria, confort ; per questo l'ingresso per l'accoglimento e le dimissioni è delimitato, circoscritto ma centrale e permette la visione degli ambienti limitrofi ed in esso già si percepiscono i richiami, i segnali, gli stimoli visivi e sonori che provengono dagli spazi di attività. Lo spogliatoio dà senso di ordine, è rassicurante ed accogliente, aiuta il bimbo a sentirsi sicuro con la sua maestra che lo spoglia per indossare gli abitini da gioco dopo il distacco dal familiare. La grande sala polifunzionale identifica l'Asilo nella sua generalità, facilita il soddisfacimento del bisogno di esplorare del bambino, si trasforma, si caratterizza di volta in volta in modo diverso. I bagni e l'annesso fasciatoio secondario sono pratici, ben aerati, illuminati, igienicamente sicuri. L'atmosfera del laboratorio è stimolante, creativa, facilita libertà di gestualità, è immediatamente governabile. La palestra di psicomotricità invita al gesto dinamico, alle attività motorie spontanee o guidate. La biblioteca è silenziosa, facilita concentrazione, attenzione, ascolto; l'angolo morbido invita al relax, all'ascolto della musica, alla tranquillità.

Il grande giardino alberato corredato e attrezzato permette inconsueti (in città) momenti all'aria aperta, stimolanti, dinamici, avventurosi, esplorativi.

- **L'ORGANIZZAZIONE DEI GESTI E DELLE RITUALITÀ**

Figura centrale nella organizzazione dei gesti e delle attività è la Educatrice Referente; ogni bambino, per un massimo di 8 bambini, ha tra le sue puericultrici ed educatrici dell'Asilo Nido una figura per lui centrale, costante e fondamentale: la sua maestra referente. Questa educatrice che con la collaborazione dei genitori ha curato l'inserimento di ciascuno dei suoi bimbi, ha la responsabilità diretta, in accordo con le altre maestre, della organizzazione della giornata del suo bambino, si occupa del suo accudimento, tiene le relazioni e i colloqui con la famiglia, cura la sua

alimentazione, il suo accoglimento e le sue dimissioni, assume iniziative specifiche ed in autonomia per esigenze estemporanee del suo bambino in accordo e confronto con la coordinatrice del nido e con le colleghe.

La giornata di ciascun bimbo passata in Asilo tra gli spazi interni e il giardino inizia con l'accoglimento da parte della sua maestra, segue lo spogliatoio e la fase di gioco per centri di interesse cioè meno strutturato finché tutti i bambini siano stati accolti ; segue un primo gioco guidato per sottogruppi omogenei di abilità che ogni bimbo sa condividere con ciascuna educatrice oltre che con la sua maestra referente.

La merenda è un rito che caratterizza il momento centrale della mattinata, cui segue un secondo periodo di gioco proposto e strutturato per sottogruppi omogenei.

Le ritualità che precedono il pranzo, il pranzo stesso ed il seguito per l'igiene personale sono vissuti in modo molto ordinato e sereno ; dopo una breve fase di gioco per intrattenimento collettivo, i bambini accedono allo spazio con i lettini per il sonnello pomeridiano ; ogni bimbo dorme secondo esigenza individuale ; il risveglio, la cura della sua persona, il rito dello spogliatoio, compiti della sua maestra referente, lo predispongono alla gradevole attesa della riconsegna al proprio familiare.

• LE OPERATRICI ED EDUCATRICI

Tutto il personale, coordinato da una maestra, partecipa attivamente, condividendolo, al progetto educativo complessivo e collegialmente elaborato.

Tutte le educatrici sono in possesso di titolo di studio adeguato e previsto per Legge, portano lunga o lunghissima esperienza e si caratterizzano per maturità, conoscenza, spirito critico di dedizione e comprensione dei problemi e delle esigenze quotidiane dei bambini ; il loro gesto è sempre affettivo, carismatico, misurato, positivo e strutturante. Ogni educatrice si ingegna ad instaurare con i bambini rapporti costruttivi, educativi ed affettivi.

• I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie hanno rapporto facile e immediato con l'Asilo.

La conoscenza iniziale avviene con una visita che permette ai singoli genitori di trattenersi per il tempo a loro necessario per visitare gli spazi, vedere qualsiasi momento di attività, avere un ampio colloquio informativo.

La fase di inserimento del bimbo in Asilo che dura 2 settimane è condivisa sempre dalla maestra di riferimento e da un genitore che hanno quindi la possibilità di conoscersi direttamente e di condividere informazioni e scelte. Le maestre e i genitori possono sempre incontrarsi in qualsiasi

momento dell'anno educativo per colloqui e momenti di verifica e di confronto che riguardino il proprio bambino o la propria bambina.

Il contatto quotidiano con la maestra di riferimento permette di instaurare un rapporto spontaneo e continuativo tra Famiglia e Asilo.